

REP. N. 140.365



RACC. N. 35.619

Dott. Errico Alfani

NOTAIO

VIA DE AMICIS, 3 - TEL. 0322.81.413 - 0322.845.710

FAX 0322.843.021

28021 BORGOMANERO

COPIA AUTENTICA

DELL' ATTO DI

VERBALE DI ASSEMBLEA

IN DATA 23/04/2021

PARTI

"ALZHEIMER BORGOMANERO ONLUS"

VERBALE DI ASSEMBLEA DELLA ASSOCIAZIONE"ALZHEIMER BORGOMANERO ONLUS"

REPUBBLICA ITALIANA

Il giorno ventitre' aprile duemilaventuno, in Borgomanero, nel sotto indicato studio notarile, alle ore diciassette e minuti trenta.

23/04/2021 ore 17.30

Innanzi a me Dott. ERICO ALFANI Notaio iscritto presso il Ruolo dei Distretti Riuniti di Novara, Vercelli e Casale Monferrato, residente in Borgomanero con studio ivi alla via De Amicis n. 3,

è presente la Signora

- BECCARO VIVIANA, nata a Johannesburg (Sud Africa) il giorno 8 marzo 1958 e residente in Miasino, alla Via Pettenasco n. 1, pensionata,

che si costituisce ed agisce nel presente atto nella sua qualità di Presidente del Consiglio direttivo e rappresentante della Associazione senza scopo di lucro:

"ALZHEIMER BORGOMANERO ONLUS" con sede in Borgomanero, Via Monsignor Caviglioli n. 20, ove per la carica domicilia, associazione iscritta alla Sezione Provinciale del Registro delle Organizzazioni di Volontariato n. 5160 del 27 dicembre 2004, avente codice fiscale 91006930035.

La medesima, cittadina italiana, della cui identità personale io Notaio sono certo, mi richiede di redigere il presente Verbale di Assemblea Straordinaria.

Dichiara la costituita che è stata regolarmente convocata, giusta avvisi di convocazione spediti ai soci, ai sensi del vigente Statuto Sociale, in questo giorno, luogo ed ora l'Assemblea Straordinaria dei Soci, in seconda convocazione, della predetta Associazione per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Discussione ed approvazione modifiche statutarie per adeguamento alla nuova normativa del terzo settore.

Ai sensi dello Statuto sociale assume la presidenza dell'Assemblea la costituita Presidente del Consiglio Direttivo signora BECCARO VIVIANA la quale chiama me Notaio a fungere da Segretario e constata e dichiara:

- a) - che sono presenti in proprio e/o rappresentati tutti i 18 associati e precisamente sono personalmente presenti 6 soci mentre sono presenti giusta deleghe che, riconosciute regolari dalla Presidente vengono da questa ritirate per essere conservate agli atti della Associazione, n.ro 12 soci, il tutto come risulta da separato elenco che sottoscritto dal Presidente dell'Assemblea e da me Notaio, si allega al presente atto sotto la lettera "A"; previa lettura;
- b) - che del Consiglio Direttivo oltre ad essa Presidente sono presenti il Vice Presidente signor Antonioli Mario, il Te-

REGISTRATO

a Novara

IL 11/5/2021

AL N. 6778

Serie 1T

€ /



soriere signor Zapelloni Bernardino ed i Consiglieri sig.ri Capettini Achille e Del Favero Raffaella.

La Presidente dunque verificata la regolarità della costituzione, accertata l'identità e la legittimazione dei presenti dichiara regolarmente costituita la presente assemblea ed atta a validamente deliberare sull'ordine del giorno del quale si inizia la trattazione.

Sull'unico punto all'ordine del Giorno la Presidente informa l'Assemblea che al fine di adeguare lo Statuto alle recenti modifiche legislative che hanno riguardato il cosiddetto "Terzo Settore" e' stato predisposto un nuovo modello di Statuto che recepisce tali modifiche (Legge 106/2016 e D.Lgs. 117/2017) in modo che l'Associazione attualmente organizzazione non lucrativa di utilità sociale (ONLUS) possa assumere la qualifica di Ente del Terzo Settore, Organizzazione di Volontariato (ODV) con conseguente iscrizione nella apposita sezione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore non appena questo verra' posto in funzione.

Fino ad allora l'Associazione continuerà ad utilizzare nella denominazione o comunicazione rivolta ai terzi la locuzione "Organizzazione non lucrativa di utilità sociale" o l'acronimo "ONLUS" in osservanza a quanto dagli artt. 101, 102, 104 del D.Lgs. 117 del 2017.

L'Associazione pertanto fino all'effettiva iscrizione nel Registro Unico suddetto resterà disciplinata dalla normativa dettata con specifico riferimento alle ONLUS (D.Lgs. n. 460/1997) e le disposizioni fiscali relative continueranno ad applicarsi finché non troveranno applicazione le nuove disposizioni fiscali recate dal Titolo X del Codice del Terzo Settore.

La Presidente precisa quindi che l'efficacia delle modifiche statutarie che verranno assunte e' subordinata alla decorrenza del termine di cui all'art. 104 comma 2 del D.lgs. 117 del 2017.

Le modifiche proposte ed inserite nel testo che e' stato inviato agli associati sono finalizzate, dunque, a far sì che i requisiti soggettivi relativi agli associati ed oggettivi relativi alla denominazione, di cui all'art. 32 e seguenti del D.lgs. n. 117 del 2017, consentano di ottenere l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

La Presidente passa quindi ad esporre all'Assemblea il testo dello Statuto aggiornato alla Normativa del Terzo Settore precisando che l'associazione resta invariata nei suoi elementi costitutivi: denominazione, scopo, attività (che vengono in parte riformulati), sede, norme che disciplinano lo scioglimento e che si procede solo all'adeguamento delle norme di funzionamento della stessa ed all'introduzione di nuovi articoli riguardanti l'organo di Controllo, le risorse ed i Libri dell'associazione.

Ella precisa che il testo proposto, composto da n. 24 (venti-

quattro) articoli e' quello gia' in precedenza comunicato ai soci, testo che la costituita mi consegna perche' lo alleggi al presente atto sotto la lettera "B", per formarne parte integrante e sostanziale, previa lettura.

Preso atto di quanto sopra l'Assemblea, condividendo le considerazioni della Presidente e le proposte da questa formulate, dopo breve discussione all'unanimità

DELIBERA

- di approvare il testo dello Statuto nella nuova versione adeguata alla normativa per gli Enti del Terzo Settore al fine di ottenere la qualifica di Ente del Terzo Settore e la relativa iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore sezione Organizzazioni di volontariato (ODV).

La Presidente ribadisce che la disciplina fiscale relativa alle ONLUS rimarrà in vigore sino a quando non troveranno applicazione le nuove disposizioni fiscali recate dal Titolo X del Codice del Terzo Settore in coerenza con l'interpretazione autentica data dall'art. 104, commi 1 e 2, del Codice medesimo ad opera dell'art. 5-sexies del D.L. n. 148/2017, in base al quale le disposizioni di carattere fiscale vigenti prima della data di entrata in vigore del medesimo Codice continuano a trovare applicazione, senza soluzione di continuità, fino a quando non saranno applicabili le nuove disposizioni fiscali previste dal Codice (e comunque non prima del periodo di imposta successivo a quello di operatività del Registro Unico); il tutto come chiarito dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nelle sue Circolari.

L'Assemblea delega inoltre la Presidente ad apportare al presente atto ed all'allegato statuto, tutte quelle varianti, aggiunte, modifiche o soppressioni che dovessero rendersi necessarie e/o utili (tra cui anche modificare il testo dello stesso in piena conformità al D.lgs. n. 117/2017 e successive modifiche ed integrazioni), al fine del riconoscimento dell'Associazione quale Ente del Terzo Settore - Organizzazione di Volontariato, con ampio mandato anche di poter all'uopo presentare tutta la documentazione necessaria e/o utile che venisse eventualmente richiesta.

Si richiedono tutte le agevolazioni fiscali previste dal D.Lgs. n. 117/2017, e sue successive modifiche ed integrazioni, anche ai sensi dell'art. 82 di detto Decreto ed ogni altra agevolazione prevista dalla Legge; pertanto, il presente atto, avente ad oggetto l'approvazione delle modifiche statutarie per l'adeguamento alla normativa degli ETS e' esente da imposta di registro e bollo.

Null'altro essendovi a deliberare e nessun altro avendo chiesto la parola l'Assemblea viene sciolta alle ore diciotto e minuti trenta.

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto che scritto parte a macchina da persona di mia fiducia e parte di mio pu-



gno su due fogli per sei facciate per intero e quanto fin qui della presente settimana è stato da me letto alla costituita che lo approva e con me Notaio sottoscrive alle ore 18 (diciotto) e minuti 30 (trenta).

F.TO IN ORIGINALE DA:

BECCARO VIVIANA

DOTT. ERICO ALFANI NOTAIO

e per delega i signori:

NOME DELEGANTE	NOME DELEGATO	Firma
GIROMINI Marco	BECCARO Viviana	<i>Beccaro Viviana</i>
SCARIN Antonella	BECCARO Viviana	<i>Beccaro Viviana</i>
CALABRESE Pasqualino	ANTONIOLI Mario	<i>Antonioli Mario</i>
TERRAZZANO Michelina	ANTONIOLI Mario	<i>Antonioli Mario</i>
PARACCHINI Antonella	ZAPPELLONI Bernardino	<i>Zapelloni Bernardino</i>
GUIDETTI Cristina	ZAPPELLONI Bernardino	<i>Zapelloni Bernardino</i>
CIMMINO Tiziana	CAPETTINI Achille	<i>Capettini Achille</i>
GODIO Maria Silvia	CAPETTINI Achille	<i>Capettini Achille</i>
DEL FAVERO Nicoletta	DEL FAVERO Raffaella	<i>Del Favero Raffaella</i>
SANGIORGIO Maria	DEL FAVERO Raffaella	<i>Del Favero Raffaella</i>
POLETTI Carla	RUFFINENGO Marinella	<i>Ruffinengo Marinella</i>
BARBIERI Enrico	RUFFINENGO Marinella	<i>Ruffinengo Marinella</i>

Borgomanero, 23/04/2021

Il Presidente Viviana Beccaro

Il Segretario Raffaella Del Favero

Alzheimer Borgomanero ONLUS

Iscrizione alla Sezione Provinciale del Registro delle
 Organizzazioni di Volontariato N. 5160 del 27/12/2004
 Associata alla Federazione Alzheimer Italia
 Corso Roma 136 - 28021 Borgomanero (NO)
 tel. 0322 82910
 e-mail: alzheimerborgomanero@libero.it
www.alzheimerborgomanero.it

Beccaro Viviana

Del Favero Raffaella

STATUTO

ALZHEIMER BORGOMANERO ODV

Art. 1

1.1 E' costituita con sede in Borgomanero, Via Monsignor Caviglioli n. 20, l'Organizzazione di Volontariato, senza fini di lucro, denominata

"ALZHEIMER BORGOMANERO ODV".

1.2 La denominazione dell'ODV sara' automaticamente integrata con l'acronimo ETS (Ente del Terzo Settore) solo successivamente e per effetto dell'iscrizione della stessa al nel RUNTS (Registro Unico Nazionale Terzo Settore).

1.3 L'Associazione ha durata illimitata e opera nell'ambito territoriale della regione Piemonte avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri soci.

1.4 L'Associazione persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ai sensi del Codice del Terzo Settore (decreto legislativo 3 agosto 2017, n.117).

Art. 2

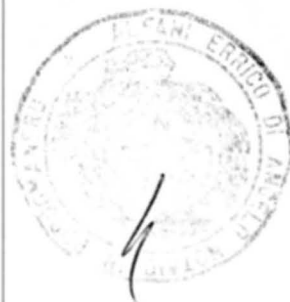
2.1 L'Associazione si propone di:

- a) informare e sensibilizzare l'opinione pubblica e tutte le figure professionalmente coinvolte nella malattia;
- b) stimolare la ricerca e per quanto possibile coordinarla sulle cause, prevenzione, assistenza e terapia della malattia di Alzheimer;
- c) assistere e sostenere i malati di Alzheimer e i loro familiari divenendone un punto di collegamento e coordinamento;
- d) tutelare i diritti del malato e dei suoi familiari per ottenere una migliore politica pubblica e una migliore legislazione;
- e) promuovere la nascita di centri pilota per la diagnosi e l'assistenza, e per la formazione di personale socio-sanitario specializzato.

Art. 3

3.1 Per il perseguimento degli scopi istituzionali enunciati nell'art. 2 l'Associazione svolge, prevalentemente in favore di terzi, le seguenti attività in linea con quelle indicate dall'art. 5, comma 1, del Codice del Terzo Settore ai punti a), c), d), g), h), i), w):

- a) promuove la diffusione di ogni informazione giudicata potenzialmente utile a migliorare la gestione del malato sia nell'ambito familiare che presso enti pubblici o privati;
- b) promuove una continua diffusione di informazione sulla malattia di Alzheimer e sulle sue disastrose conseguenze emotive ed economiche sui familiari, al fine di modificare progressivamente la sensibilità pubblica sul problema;
- c) formula proposte operative alle istituzioni pubbliche, traducibili in norme legislative;
- d) collabora ed eventualmente promuove iniziative volte alla redazione e al continuo aggiornamento del quadro epidemio-



logico descrittivo della malattia di Alzheimer e correlate; allo studio dei fattori predittivi che influenzano la durata della vita del malato in famiglia e/o istituzione; all'elaborazione di tecniche strumentali (biologiche o comportamentali) atte a identificare i fattori dell'evoluzione della malattia;

e) collabora ed eventualmente promuove ogni proposta scientifica che sia di almeno potenziale utilità al malato e alla sua famiglia e salvaguardi in ogni caso la sua persona fisica e morale;

f) promuove, in collaborazione con giuristi, neurologi, psichiatri, geriatri, psicologici, filosofi, ecc. la costituzione di gruppi bioetici per ogni problema che coinvolga i malati e i famigliari;

g) promuove iniziative culturali, corsi, pubblicazioni, conferenze, convegni e altre manifestazioni che facilitino la diffusione delle informazioni e la raccolta di fondi per la realizzazione degli obiettivi;

h) mantiene il collegamento con tutte le Associazioni italiane e straniere che perseguono analoghe finalità;

i) opera comunque in qualunque modo venga ritenuto utile od opportuno per migliorare la posizione assistenziale, sociale e umana delle persone affette dalla malattia di Alzheimer e disturbi correlati e delle loro famiglie.

3.2 L'Associazione può inoltre realizzare attività di raccolta fondi al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza con i sostenitori e con il pubblico e in conformità alle linee guida di cui all'art. 7 del Codice del Terzo Settore.

Art. 4

4.1 Il patrimonio dell'Associazione è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. Esso è costituito:

- a) dai versamenti dei soci fondatori;
- b) dai beni mobili e immobili che diverranno di proprietà dell'Associazione;
- c) da eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio;
- d) da eventuali erogazioni, donazioni o lasciti testamentari a favore dell'Associazione che siano espressamente destinati a incrementarne il patrimonio.

4.2 Le entrate dell'Associazione sono costituite:

- a) dai contributi associativi;
- b) dall'utile derivante da manifestazioni o partecipazioni a esse collegate, pubblicazioni di documenti, atti congressuali, vendita libri o altra modalità di raccolta fondi;
- c) da ogni altra entrata, ammessa dal Codice del Terzo Settore, che concorra a incrementare l'attività associativa.

Art. 5

5.1 L'esercizio finanziario chiude al trentuno dicembre di ogni anno e il bilancio, predisposto dal Consiglio Direttivo, dovrà essere approvato dall'Assemblea previo esame dell'Organo di Controllo laddove esistente.

5.2 L'Associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi o riserve comunque denominate a fondatori, soci, lavoratori, collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi associativi, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Art. 6

6.1 Chi intende far parte dell'Associazione in qualità di Socio deve presentare domanda scritta alla segreteria dell'Associazione.

6.2 La domanda di adesione comporta, di per se', l'accettazione dello Statuto e l'impegno di uniformarsi; su di essa delibera, a suo insindacabile giudizio, il Consiglio Direttivo. In caso di mancato diniego entro 60 giorni dalla domanda di adesione, quest'ultima si intende accettata.

6.3 La qualità di socio viene meno per:

- dimissioni;
- decadenza: deliberata dal Consiglio Direttivo a carico del socio che sia moroso da oltre un anno nel pagamento della quota associativa;
- esclusione: deliberata dal Consiglio Direttivo a carico del socio che sia venuto meno ai doveri sociali o abbia svolto o svolga attività in contrasto con gli scopi dell'Associazione. In caso di opposizione del socio deciderà in seconda istanza e insindacabilmente l'Assemblea ordinaria dei soci.

Art. 7

7.1 I soci si distinguono in:

- a) soci ordinari, simpatizzanti, benemeriti, sostenitori, vitalizi: qualsiasi persona fisica o giuridica, associazione, ente pubblico e privato in qualunque modo interessato agli scopi che l'Associazione si propone di perseguire che versi una delle quote associative fissate di anno in anno dal Consiglio Direttivo.
- b) soci onorari: persona fisica o giuridica, associazione, ente pubblico o privato che abbia acquisito particolari benemeritenze nel campo dell'attività dell'Associazione; essi vengono nominati dall'Assemblea dei Soci.

Art. 8

8.1 L'entità delle quote minime di associazione per ciascuna categoria di Soci viene annualmente stabilita dal Consiglio Direttivo.

Art. 9

9.1 Tutti i membri dell'Associazione hanno gli stessi diritti, salvo quanto stabilito dal presente Statuto.

9.2 I Soci dell'Associazione hanno gli stessi doveri, salvo quanto stabilito dal presente Statuto, e precisamente:



- a) osservare quanto stabilito nel presente Statuto;
- b) attenersi alle deliberazioni dell'Assemblea dei Soci, del Consiglio Direttivo e del Comitato Esecutivo e sostenere gli organi sociali nel normale assolvimento dei compiti statutari che ad essi competono;
- c) pagare puntualmente le quote associative.

9.3 Le prestazioni effettuate dai Soci in relazione all'attività dell'Associazione sono a titolo gratuito.

Possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro i limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'Associazione, con divieto di rimborsi spesa di tipo forfettario.

Art. 10

10.1 Organi dell'Associazione sono:

- a) Assemblea dei Soci
- b) Consiglio Direttivo
- c) Comitato Esecutivo
- d) Presidente Onorario
- e) Presidente
- f) Vicepresidente
- g) Comitato Scientifico
- h) Comitato degli Amici
- i) l'Organo di Controllo laddove ricorrano le condizioni che ne rendano necessaria la nomina.

Tutte le cariche dell'Associazione sono gratuite.

Art. 11

11.1 L'Assemblea è costituita da tutti i soci che siano tali da almeno due mesi.

11.2 Il godimento di tutti i diritti, compreso quello di voto, resta automaticamente sospeso per i soci morosi.

11.3 I soci possono farsi rappresentare da un altro socio munito di delega scritta.

Ogni socio può rappresentare al massimo tre altri soci.

Art. 12

12.1 L'Assemblea dei Soci è convocata dal Consiglio Direttivo con avviso inviato ai soci a mezzo lettera, mail, altri mezzi informatici che consentano di avere prova del ricevimento dello stesso oppure mediante avviso affisso nei locali dell'Associazione o pubblicato sul Notiziario dell'Associazione o su altri organi di stampa diffusi nel territorio di Borgomanero. L'avviso dovrà essere inviato o affisso o pubblicato almeno quindici giorni prima di quello fissato per la riunione.

12.2 L'avviso di convocazione deve contenere l'indicazione del giorno, ora e luogo (che può anche essere diverso da quello della Sede dell'Associazione, purché nella provincia di Novara) dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare.

Art. 13

13.1 L'Assemblea generale dei Soci si riunisce in sede ordinaria almeno una volta l'anno entro sei mesi dalla chiusura

dell'esercizio sociale e delibera:

- 1) sulle linee generali programmatiche dell'attività dell'Associazione;
- 2) sul bilancio di esercizio;
- 3) sulla nomina e revoca dei componenti degli organi sociali;
- 4) sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali ai sensi dell'art. 28 del Codice del Terzo Settore e la conseguente promozione di azione di responsabilità nei loro confronti;
- 5) sull'opposizione del socio alla delibera di esclusione adottata dal Consiglio Direttivo;
- 6) sull'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- 7) sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo Statuto alla sua competenza.

13.2 L'Assemblea straordinaria delibera:

- 1) sulle modifiche dello Statuto;
- 2) sullo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione.

13.3 L'Assemblea può essere convocata dal Consiglio Direttivo in sede ordinaria o straordinaria ogni qual volta esso lo ritenga opportuno o su richiesta motivata di almeno un decimo dei soci o dell'Organo di Controllo laddove nominato.

Art. 14

14.1 Per la validità delle assemblee, ordinarie e straordinarie, in prima convocazione è necessaria la presenza, in proprio o per delega, di più della metà' dei Soci aventi diritto.

14.2 Trascorsa un'ora da quella indicata nell'avviso di convocazione, l'Assemblea si considera validamente costituita in seconda convocazione qualunque sia il numero dei Soci intervenuti.

14.3 L'assemblea sia ordinaria che straordinaria, delibera a maggioranza assoluta degli intervenuti.

Peraltro per le delibere relative allo scioglimento dell'Associazione e alla devoluzione del patrimonio occorrerà il voto favorevole di almeno i tre quarti degli associati.

Art 15

15.1 L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo o, in sua assenza, dal Vice Presidente. In caso di assenza di entrambi è presieduta da persona nominata dall'Assemblea stessa. Delle riunioni dell'Assemblea viene redatto verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario nominato dall'Assemblea.

Art. 16

16.1 Il Consiglio Direttivo è composto da cinque a undici membri, ma sempre in numero dispari, eletti a maggioranza relativa dall'Assemblea ordinaria. Essi durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

16.2 Del Consiglio Direttivo possono far parte solo i Soci. Se uno o più membri per qualsiasi ragione cessassero dal loro



ufficio prima della fine della durata stabilita il Consiglio Direttivo nominerà per cooptazione uno o più sostituti che rimarranno in carica fino alla prossima assemblea che provvederà alla nomina definitiva.

Qualora però venisse meno la maggioranza dei Consiglieri nominati dall'Assemblea, i membri superstiti del Consiglio dovranno provvedere senza indugio alla convocazione dell'Assemblea per loro immediata sostituzione.

16.3 Il Consiglio Direttivo elegge nel suo seno il Presidente, il Vicepresidente e il Tesoriere.

Potrà inoltre nominare un Segretario organizzativo, anche non Socio. Il Presidente e il Vicepresidente del Consiglio Direttivo sono automaticamente Presidente e Vicepresidente dell'Associazione.

Il Consiglio Direttivo può inoltre nominare, anche al di fuori dei propri membri, un Presidente Onorario.

16.4 Il Consiglio Direttivo può nominare nel suo seno un Comitato Esecutivo composto dal Presidente, dal Vicepresidente e da un altro Consigliere.

Esso durerà in carica per lo stesso periodo del Consiglio Direttivo e a esso potranno essere delegati tutti o parte dei poteri al Consiglio spettanti, salvo quelli relativi alla formazione del bilancio e quelli espressamente riservati al Consiglio dal presente Statuto o dalla legge.

Il Consiglio Direttivo può inoltre istituire, a sua discrezione, gruppi di lavoro - composti, parzialmente, anche da non Consiglieri - su determinati argomenti, attribuendogli compiti istruttori e referenti.

16.5 Al Consiglio Direttivo sono attribuiti tutti i poteri di amministrazione ordinaria e straordinaria dell'Associazione; esso ha quindi la facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione delle finalità dell'Ente nei limiti stabiliti dal presente Statuto e dalle direttive approvate dall'Assemblea generale.

16.6 In caso di urgenza il Presidente del Consiglio Direttivo può prendere i provvedimenti provvisori nelle materie di competenza del Consiglio Direttivo, salvo sottoporli alla ratifica di quest'organo nella sua prima riunione successiva.

16.7 Il Consiglio Direttivo entro il mese di giugno di ciascun anno deve sottoporre all'Assemblea generale, per l'approvazione, il rendiconto consuntivo dell'anno trascorso insieme alla relazione sul rendiconto stesso e sull'attività dell'Associazione.

Art. 17

17.1 Le riunioni del Consiglio sono valide con la presenza della maggioranza dei suoi componenti in carica e le sue deliberazioni sono prese a maggioranza di voti dei presenti.

I Consiglieri assenti senza giustificato motivo a tre consecutive riunioni del Consiglio si intenderanno automaticamente decaduti dall'ufficio.

17.2 Il Presidente (ovvero, in caso di sua assenza o impedimento, il Vicepresidente) convoca il Consiglio Direttivo almeno una volta ogni sei mesi ed ogni qualvolta lo ritenga opportuno o gli sia richiesto da tanti Consiglieri che rappresentino complessivamente almeno la meta' dei componenti del Consiglio Direttivo. Convoca il Comitato Esecutivo ogni qualvolta lo ritenga opportuno o gli sia richiesto da almeno due membri del Comitato.

17.3 La convocazione sia del Consiglio Direttivo sia del Comitato Esecutivo avviene a mezzo avviso contenente l'ordine del giorno ai membri dell'Organo almeno cinque giorni prima della riunione. In casi di urgenza e' ammessa la convocazione per telegramma, purché almeno un giorno prima della riunione.

17.4 Sia alle riunioni del Consiglio Direttivo sia a quelle del Comitato Esecutivo ha diritto di partecipare l'Organo di Revisione laddove nominato; possono di volta in volta essere invitati a partecipare, senza diritto di voto, anche altri Soci nonché terzi.

A tutte le riunioni partecipa il Segretario che provvede a redigere il verbale sottoscritto da lui e dal Presidente della riunione.

In caso di assenza o impedimento del Segretario, le sue funzioni vengono svolte da persona designata dal Consiglio Direttivo stesso.

17.5 Il Presidente, o in caso di sua assenza o impedimento, il Vicepresidente, presiede le riunioni del Consiglio Direttivo e del Comitato Esecutivo.

In caso di assenza o impedimento di entrambi la riunione e' presieduta dalla persona designata dal Consiglio Direttivo stesso.

Art. 18

18.1 Il Presidente, o in caso di sua assenza o impedimento, il Vicepresidente, ha la rappresentanza legale generale dell'Associazione di fronte ai terzi e in giudizio.

18.2 Il Consiglio Direttivo o, se esistente, il Comitato Esecutivo, può nominare procuratori speciali e generali, nonché rilasciare deleghe e mandati per incarichi specifici.

Art. 19

19.1 Laddove ricorrano le condizioni di legge ai sensi degli artt. 30 e 31 del Codice del Terzo Settore, l'Associazione dovrà nominare un Organo di Controllo incaricato anche della Revisione Legale dei Conti. Tale organo potrà essere anche monocratico.

19.2 L'organo di controllo avrà i poteri ed i doveri di cui ai commi 6, 7 e 8 dell'art. 30 del Codice del Terzo Settore. Lo stesso dunque sarà tenuto a vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto di corretta amministrazione, sull'adequatezza dell'assetto organizzativo amministrativo e contabile e sul concreto funzionamento dell'Associazione e esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle fina-



lita' perseguite.

Esso inoltre dovrà attestare che il bilancio si è stato redatto in conformità da quanto previsto dall'art. 14 del CTS.

Nel caso l'Organo di Controllo eserciti la revisione legale dei conti esso dovrà essere costituito da Revisori legali iscritti nell'apposito registro.

19.3 Esso si riunisce almeno una volta l'anno ed è composto da tre membri, anche non soci, eletti dall'Assemblea che durano in carica tre anni.

Art. 20

20.1 Il Consiglio Direttivo può nominare un Comitato Scientifico, a carattere consultivo, composto da tre a quindici membri che durerà in carica per lo stesso periodo del Consiglio Direttivo che l'ha eletto.

20.2 I membri del Comitato Scientifico, che possono essere anche non soci, devono essere personalità di riconosciuta fama ed esperienza nell'ambito scientifico.

20.3 Il Comitato Scientifico, che può nominare nel suo ambito un Presidente, esprime il proprio parere sulle questioni ad esso sottoposte dal Consiglio Direttivo o dal Comitato Esecutivo e formula proposte in ordine al perseguimento degli scopi dell'Associazione.

20.4 I membri del Comitato Scientifico si riuniscono su convocazione del Presidente dell'Associazione che partecipa ai loro lavori.

Art. 21

21.1 Il Consiglio Direttivo può nominare, determinando il numero dei componenti, un Comitato degli Amici, che dura in carica per lo stesso periodo del Consiglio Direttivo che l'ha eletto. I membri del Comitato eleggono il loro Presidente e possono essere rieletti. Scopi del Comitato sono quelli di promuovere la ricerca di fondi da destinare al perseguimento degli scopi dell'Associazione nonché di divulgare questi ultimi presso l'opinione pubblica.

Art. 22

L'Associazione ha l'obbligo di tenere i seguenti libri sociali:

- a) il libro dei soci, tenuto a cura del Consiglio Direttivo;
- b) il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico, tenuto a cura del Consiglio Direttivo;
- c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo e degli altri organi sociali, tenuto a cura dei rispettivi organi;
- d) il registro dei volontari, tenuto a cura del Consiglio Direttivo.

I soci in regola con il versamento della quota associativa hanno diritto di esaminare presso la sede dell'Associazione i

libri sociali, previa richiesta per iscritto all'organo che ne cura la tenuta.

Art. 23

23.1 In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore, secondo quanto previsto e con le modalità disciplinate dall'art. 9 del Codice del Terzo Settore.

23.2 Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea Straordinaria, la quale provvede alla nomina di uno o più liquidatori e delibera in ordine alla devoluzione del patrimonio, escluso comunque qualsiasi rimborso ai Soci.

Art. 24

24.1 Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto si applicano le norme di legge in materia.

F.TO IN ORIGINALE DA:

BECCARO VIVIANA

DOTT. ERRICO ALFANI NOTAIO

*Copia conforme all'originale che si rilascia oggi per uso fiscale
Bozgomarezo, 03 Luglio 2021*

